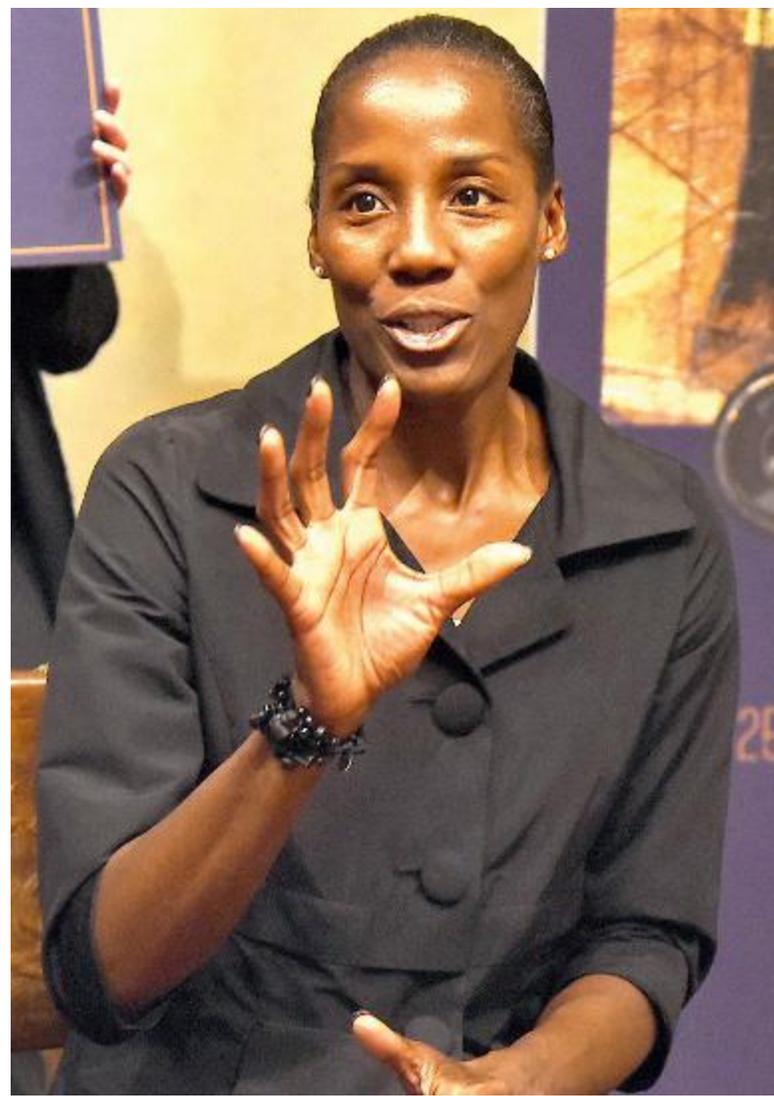


Cultura e spettacoli



Seguitemi sul web

Per rimanere aggiornati su tutto quello che accade in città, cliccate su: www.ilrestodelcarlino.it/ferrara



LA CAMPIONESSA MONDIALE Fiona May oggi a Ferrara per la rassegna di Coop Alleanza 3.0

«Non conta da dove si viene Deve contare dove si arriva»

Alle 16 Fiona May sarà alla libreria Coop all'interno dell'iper 'Il Castello' per un evento che rientra nella rassegna 'Ad Alta Voce'

«**LA PASSIONE** è ciò che mi aiuta ad affrontare le sfide. Senza non si può andare avanti. Riguarda tanti aspetti dell'esistenza, lo sport come l'amore o qualsiasi hobby». Così la campionessa mondiale di salto in lungo Fiona May (foto a sinistra), che oggi alle 16 sarà alla Libreria Coop dell'Ipercoop Il Castello per un evento organizzato in collaborazione con la Uisp nell'ambito di 'Ad Alta Voce', la rassegna in corso organizzata da Coop Alleanza 3.0. Con lei, Boris Battaglia, Paolo Castaldi, Tommaso Fantoni, Eleonora Manfredini. A Ferrara, «una bellissima città», May torna ripromettendosi di riuscire a visitarla, tra iniziative varie e comparsate in tv. Negli ultimi anni, infatti, è stata concorrente di 'Si può fare!', programma di Carlo Conti, ma, soprattutto, in coppia con Raimondo Todaro, ha vinto l'edizione 2006/2007 di 'Ballando con le Stelle', condotto da Milly Carducci. Un ruolo in cui con difficoltà la si sarebbe potuta immaginare. Ma lei, sorridendo - «ho fregato tutti», sintetizza - racconta che fino a 12 anni ha studiato danza

classica e moderna. Di lì arriva la sua consapevolezza del corpo, fondamentale per l'agonismo. E per il teatro, dato il debutto, la scorsa estate, a Todi, di 'Maratona di New York', che l'ha vista recitare correndo.

Per una come lei, che ha tagliato traguardi importanti, che differenza c'è tra passione e istinto?

«Sono sentimenti diversi. L'istinto, positivo o negativo che sia, ha più a che fare con l'io e spesso viene ignorato. La passione è benzina, è fuoco, non si può spegnere».

Lo sport, al di là della retorica che insegna a vivere, che valore ha?

«Sicuramente dà regole, anche nella gestione del tempo. Ti lascia nudo, perché ti vedi come sei. L'aspetto negativo, è certamente il doping».

Lei è figlia di genitori giamai-

cani. Sul fronte integrazione, come vede l'Italia, in cui ha deciso di vivere e crescere le sue due figlie?

«Sta peggiorando. Abbiamo fatto un passo avanti e tre indietro. Non affrontiamo il fenomeno con intelligenza. E' questione di paura e ignoranza, non si vuole conoscere, ma dentro, nel sangue, siamo tutti uguali. I bambini non sono razzisti, non hanno pregiudizi. Sono gli adulti che fanno notare le differenze e inducono il sospetto».

Che definizione darebbe di differenza?

«Nel mondo dello sport le uniche differenze sono quelle del colore della maglia che si indossa e della medaglia che si vince. Si vede l'avversario come avversario. Non ha importanza da dove si viene, ma dove si arriva».

Camilla Ghedini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 20.30 Se ne parla alla Contrada San Benedetto

Palazzo Prosperi-Sacratì, una meraviglia da scoprire

LA CONTRADA San Benedetto ha organizzato un 'salotto culturale' oggi dalle 20.30, in Corso Biagio Rossetti 5: la professoressa Silvana Onofri, presidente dell'associazione Arch'è parlerà del Palazzo Prosperi-Sacratì, all'epoca proprietà di Francesco Da Castello, primo stabile costruito nel cuore dell'Addizione Erculea, datata al 1493. Interverrà anche Francesco Conti, fedele contradaio, che, grazie ai suoi studi, potrà parlare della storia di Biagio Rossetti. L'evento è aperto a tutti gli amanti della storia di Ferrara e sarà anche occasione di visitare la sede del Rione San Benedetto.

IL PROGRAMMA In Pinacoteca ospite Stefano Bartezzaghi

'Ad alta voce', tanti eventi Al Meis si parla di scienza e fede

ECCO alcuni appuntamenti del programma di oggi. Alle 10.30, al Meis, l'incontro 'Tra scienza e culture religiose' con il rabbino Luciano Caro, Vito Mancuso, Alessandro Treves. Introduce la direttrice Simonetta Della Seta, letture di Lia Levi. Alle 17, al Salone d'onore della Pinacoteca, si tratterà de 'L'evoluzione del linguaggio nell'era digitale'. Ad introdurre sarà il Presidente di Legacoop Estense, Andrea Benini. Ospite, Stefano Bartezzaghi. Letture di Elisabetta Sgarbi. Alle 21 al Consorzio Wunderkammer serata dedicata ai vincitori del premio letterario Coop for words 2018, con la partecipazione dei cantautori Colombe, e Motta. Il programma completo su www.adaltavoce.it

L'EVENTO È previsto per domenica il tour alla riscoperta di biblioteche e palazzi dell'ateneo

L'Università apre i suoi scrigni di carta

Federico Di Bisceglie

È UN VIAGGIO tra le meraviglie nascoste della città estense. Tra libri e giardini, biblioteche e palazzi storici. Nasce dall'idea di «valorizzare il patrimonio non a tutti noto della nostra città e soprattutto delle biblioteche», l'iniziativa 'Storie di libri e palazzi: itinerari fra le biblioteche di Unife', che prenderà il via domenica a partire dalle 10. Da Palazzo Bevilacqua a Palazzo Strozzi - Mosti, passando per Palazzo Turchi di Bagno all'ex monastero di Santa Maria delle Grazie, finendo con Palazzo Tassoni - Miroglio, fino a lambire l'ex zuccherifi-

cio di via Saragat. Il cuore del centro storico e la prima periferia. Immergendosi tra i volumi della biblioteca di Economia (via Voltapaletto), quella di Giurisprudenza (corso Ercole I d'Este) e quella di Lettere (via Savonarola). «La nostra idea - spiega Michele Pifferi, delegato per il sistema bibliotecario d'Ateneo - è quella di far conoscere i nostri tesori al di fuori delle mura universitarie, cercando il più possibile di collaborare con diversi enti che possano, attraverso le loro competenze, fornire valore aggiunto ad un'iniziativa per tutta la città». Su questo Pifferi rimarca l'importanza dell'as-

sidua collaborazione, intrapresa ormai un anno e mezzo fa con il liceo Roiti: «Abbiamo coinvolto i ragazzi del liceo scientifico, perché crediamo che il loro apporto sia determinante specie, come è stato in questo frangente, se è inserito in un percorso di alternanza scuola-lavoro». Sul coinvolgimento delle 'nuove generazioni' nei progetti di «politica culturale della città» interviene anche l'assessore alla Città Universitaria, Massimo Maisto: «Senza l'ateneo, Ferrara non esisterebbe! Non è uno slogan - spiega - Seguendo determinati percorsi dedicati, negli anni, siamo arrivati ad ottenere la presenza di



L'iniziativa è stata presentata ieri. Si terrà domenica a partire dalle 10 tra palazzi del centro storico e della prima periferia

20mila studenti che frequentano la nostra università. E' un ottimo obiettivo». Obiettivo che si inserisce a pieno titolo nel programma 'Città d'arte e di Cultura', di cui «Unife è parte integrante». «Il progetto - spiega la coordinatrice, Cristina Baldi -

nasce dal desiderio di valorizzare le biblioteche della rete universitaria, cercando il più possibile di seguire il solco della cosiddetta 'Terza missione', culturale e sociale che la nostra università si è posta come scopo principale».